

1. Record Nr.	UNINA9910629349203321
Autore	Tagliani Giacomo
Titolo	Estetiche della verità. Pasolini, Foucault, Petri
Pubbl/distr/stampa	Luigi Pellegrini Editore
Descrizione fisica	1 online resource (327 p.) : ill
Soggetti	Motion pictures - Philosophy Power (Social sciences) - Philosophy Truth - Philosophy
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>Se dovessimo individuare una parola chiave per descrivere il presente, verità sarebbe una candidata molto quotata. Assistiamo oggi a un' indiscutibile fascinazione per la verità escono ogni giorno accorati appelli per ritrovare una verità delle parole, nonché una continua rincorsa a esibire una verità dei gesti e dei sentimenti, dei comportamenti e dei pensieri. Ma come mai in un'epoca definita "post-veritiera" l'influenza del termine verità è ancora così forte? Questo libro analizza alcune immagini che hanno a che fare con la verità, quelle che si sono conformate alla sua presunta immediatezza – a partire dai reality show e dai social network, i grandi dispositivi confessionali di oggi – e soprattutto quelle che l'hanno affrontata in termini critici.</p> <p>Michel Foucault, Pier Paolo Pasolini ed Elio Petri sono le figure principali di questo libro: a loro si devono le riflessioni più significative sulla relazione tra potere e verità, elaborate – sorprendentemente – quasi in contemporanea. Tra la fine del 1975 e l'inizio del 1976, infatti, mentre il pensiero di Foucault conosceva una svolta significativa con <i>La volontà di sapere</i>, Pasolini e Petri realizzavano <i>Salo o le 120 giornate di Sodoma</i> e <i>Todo modo</i>: due film maledetti, censurati e rimossi, che mettevano in scena una spietata analisi delle due facce di questa relazione, divisa tra repressione totalitaria e cura pastorale. Dialogando ampiamente con filoni di studio consolidati e ricerche pregresse, il libro propone un</p>

confronto tra queste tre figure all'incrocio tra cinema e filosofia, per esplorare poi come le riflessioni da loro sviluppate con immagini e parole rivelino un'attualità decisiva all'interno di molte questioni del presente e aprano nuovi percorsi di interpretazione. E dunque un libro su questi tre autori, su due film cruciali come *Salo* e su *Todo modo*, ma anche sul carattere particolare del cinema italiano nella rappresentazione del potere e, più in generale, sull'utilità della teoria del cinema per affrontare concetti e problemi centrali nel dibattito contemporaneo. Un volume rivolto a pubblici differenti, dagli studiosi e appassionati di cinema a quelli di filosofia critica, che intreccia un approccio specialistico e dettagliato con un'apertura prospettica

---